



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea
in Lingue e
civiltà dell'Asia
e dell'Africa
mediterranea

Tesi di Laurea

Cascade
nell'*ukiyo*e

Relatore

Ch.ma Prof.ssa Silvia Vesco

Correlatore

Ch.ma Prof.ssa Katja Centonze

Laureanda

Sofia Del

Carlo

866648

Anno Accademico

2021 / 2022

Indice

要旨.....	3
Introduzione.....	4
Capitolo 1.....	5
Capitolo 2.....	23
Capitolo 3.....	34
Conclusioni.....	44
Glossario.....	45
Indice delle immagini.....	46
Bibliografia e sitografia.....	48
Ringraziamenti.....	50

要旨

この卒業論文浮世絵の瀧における論文である。浮世絵の中で瀧はいろいろな絵に見えることである。神道と佛教のなかに瀧は宗教的な意味がある。それでも、全部の瀧の絵宗教的な意味があるわけがない。それで、私の論文の中にこの意味の分析することにする。この論文の目的は浮世絵の中に瀧の色々な意味を別することである。

この論文は三の章がある。第一の章は宗教的な意味を持っている瀧の絵を分析する。それは、葛飾北斎の「諸國瀧廻り」の中でいろいろな絵である。そして歌川広重のいろいろな絵である。

第二の章は宗教的な意味がない瀧の絵についてである。第一の章と比べ、特徴を分析する。

第三の章は日本の浮世絵の前での瀧の描き方がどのような影響をあたえただろうか。それに、浮世絵の瀧は浮世絵の後のジャンルにどのような影響をあたえただろうか。

最後に、この卒業論文は浮世絵の瀧のいろいろな描き方を分析する論文である。

Introduzione

In questo elaborato verrà analizzato il soggetto delle cascate nella tradizione grafica dell'*ukiyo-e*. La cascata è un soggetto ricorrente nelle immagini di paesaggio dell'*ukiyo-e*, poiché assume spesso significato religioso e spirituale, ma durante questa analisi ci si è resi conto che esistono anche rappresentazioni di cascate che non si ricollegano all'ambito sacro. L'obiettivo è stato, dunque, differenziare questi due tipi di rappresentazione delle cascate ricollegandomi alla tradizione *shintō* e analizzando anche in maniera più ampia lo sviluppo di questo soggetto nell'arte giapponese e le eventuali influenze nei generi successivi.

Nel primo capitolo ci si è concentrati sul significato simbolico e religioso delle cascate nella tradizione *shintō*, e come questo si rifletta nelle rappresentazioni *ukiyo-e*. L'attenzione principale sarà su alcune opere tratte dalla raccolta *Shokoku taki meguri* ("Viaggio tra le cascate giapponesi") di Katsushika Hokusai e alcune opere significative di Utagawa Hiroshige.

Un secondo capitolo sarà poi dedicato all'analisi di quelle cascate che non presentano significato religioso mettendo in risalto gli elementi che le contraddistinguono dalle cascate analizzate invece nel primo capitolo.

Il terzo capitolo sarà dedicato alle influenze che ha avuto la tradizione giapponese (antecedente all'*ukiyo-e*) su questo tipo di rappresentazione con soggetto di cascate. Inoltre, questa analisi vuole concentrarsi su come, invece, la rappresentazione delle cascate nell'*ukiyo-e* abbia influenzato autori successivi e generi diversi.

In conclusione, questa analisi mira a confrontare diversi tipi di rappresentazione del soggetto della cascata nella tradizione *ukiyo-e*.

Capitolo 1

Il primo capitolo è dedicato all'analisi di quelle opere che rappresentano cascate aventi significato simbolico e religioso. L'attenzione principale è su alcune opere tratte dalla raccolta "Viaggio tra le cascate giapponesi" di Katsushika Hokusai e altre varie opere di Utagawa Hiroshige.

Per prima cosa bisogna ricordare che la cascata nella tradizione giapponese (sia *shintō* che buddhista) ha un significato simbolico e religioso ed è legata alla figura del drago, come si può notare dallo stesso ideogramma del termine "cascata", ovvero, 滝 formato da "drago" con il radicale di "acqua". Inoltre, il rumore che l'acqua produce mentre si infrange con violenza sulle rocce può ricordare il ruggito di un drago. La maestosità e imponenza delle cascate evocano un senso di soggezione che l'uomo prova di fronte alla potenza della natura, tema ricorrente nell'arte giapponese. Inoltre, la cascata, in quanto flusso d'acqua in continuo movimento e mutamento richiama il concetto di impermanenza e *mono no aware*, concetto chiave nell'estetica giapponese nato in periodo Nara ma sviluppatosi più ampiamente in periodo Heian soprattutto all'interno dei *monogatari*: esso rappresenta la sensibilità alla bellezza delle cose effimere, che non durano nel tempo, come per esempio i fiori di ciliegio, o che sono in continuo mutamento, come, appunto, le cascate¹. Esistono anche diverse pratiche religiose legate alle cascate: come pregare sotto una cascata recitando dei *mantra* per purificarsi, chiamata *misogi harae*, e pellegrinaggi scalando cascate, *sawanobori*.²

¹ Adriana BOSCARO, *Letteratura giapponese, I. Dalle origini alle soglie dell'età moderna*, Torino, Einaudi, 2005, PP.9-10.

² "Le cascate nell'arte giapponese", *Arte in Giappone*, Altevista, 2019, <http://arteingiappone.altevista.org/it/le-cascate-nell-arte-giapponese/>

In questo capitolo vengono dunque analizzate quelle rappresentazioni di cascate che assumono un valore simbolico e religioso, in particolare quelle presenti nella raccolta “*Viaggio tra le cascate giapponesi*” di Katsushika Hokusai.

Katsushika Hokusai (1760-1849) è uno dei principali pittori e incisori della tradizione *ukiyo-e*. È conosciuto principalmente per la celebre stampa “*La grande onda di Kanagawa*” presente all’interno della raccolta “*Trentasei vedute del Monte Fuji*”. Questa, tuttavia, non è l’unica raccolta di paesaggistica dell’autore; infatti, quella su cui si è deciso di soffermarsi in quest’analisi è “*Viaggio tra le cascate giapponesi*”. Questa raccolta conclusa fra 1834 e 1835 è una raccolta di stampe *ukiyo-e* che raffigurano 8 famose cascate situate nell’Honshu che erano famose mete di pellegrinaggio. La caratteristica importante di questa raccolta è l’uso dei colori: blu di Prussia, da poco importato in Giappone e forti contrasti di colori (blu, bianco, giallo, marrone). Tutte le stampe sono in formato verticale. Hokusai riesce a rappresentare una serie di cascate molto diverse tra loro ma che emanano presentano la stessa aura di imponenza e sacralità.



Figura 1 Katsushika Hokusai, La cascata Kirifuri sul monte Kurokami nel Shimotsuke Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-1835 nishikie New York, MET

Una delle più celebri cascate presenti in questa raccolta è la “*Cascata di Kirifuri sul monte Kurokami nello Shimotsuke*”. Possiamo notare che in questa stampa la cascata è rappresentata come un imponente getto d’acqua che si infrange e si divide sulle rocce. L’uso dei colori è molto particolare in quanto viene utilizzato il blu di Prussia per l’acqua, il bianco per la spuma, il giallo per il dirupo. L’uso così netto e intenso dei colori fa apparire l’acqua quasi come un corpo solido. Questa stampa è così apprezzata che verrà presa come modello da altri artisti per le loro opere, come per esempio Keisai Eisen che vedremo più avanti.

Il senso di sacralità è dato dalla presenza dei pellegrini che stanno scalando la cascata secondo la pratica del *sawanobori*. Hokusai mette in risalto la piccolezza dell’uomo di fronte all’imponenza della natura. Infatti, possiamo notare come alcuni di loro, quelli rappresentati ai piedi della cascata, si siano fermati proprio per ammirare la bellezza e l’imponenza della cascata di fronte a loro.



Figura 2 Katsushika Hokusai La cascata di Amida molto in profondità sulla strada Kiso (Kisokaidō) Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-1835 nishikie New York, Scholten Japanese Art

Un'altra celebre cascata rappresentata all'interno della stessa raccolta è "*La cascata Amida molto in profondità sulla strada Kiso (Kisokaido)*". Si tratta di una rappresentazione molto particolare e, si potrebbe dire, unica nel suo genere poiché la parte rotonda raffigura la gola da cui il torrente diventa cascata ma non da una prospettiva unica, bensì da due: una frontale e una a volo di uccello. Il cerchio è una figura riconducibile al significato religioso di illuminazione nella tradizione *buddhista*. Le figure umane, rappresentate anche qua in modo da mettere in risalto la loro piccolezza di fronte alla maestosità della cascata, sono intente a riposarsi e, appunto, ad ammirare l'imponenza della natura che li circonda. L'uso dei colori è simile a quello usato nella "*Cascata di Kirifuri sul monte Kurokami nello Shimotsuke*": il blu di Prussia per l'acqua, il bianco per la schiuma, e il giallo per il dirupo, che rendono la rappresentazione ancora più imponente.



Figura 3 Katsushika Hokusai La cascata di Ono sul Kisokaido Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie Londra, British Museum

“*La cascata di Ono sul Kisokaido*” è un altro esempio di rappresentazione religiosa della cascata. Rappresenta una località vicino Agematsu nella prefettura di Nagano. Il senso di sacralità è dato dal piccolo tempio *shintō* su promontorio roccioso che spiega anche la presenza dei pellegrini che vi si stanno recando per pregare. Possiamo notare l’uso del colore che è ancora simile alle rappresentazioni precedenti. La cascata è rappresentata da queste linee dritte che conferiscono alla cascata un senso di solidità e imponenza, quasi fosse un muro di roccia. Tuttavia, questo senso di immobilità viene spezzato nella parte in cui l’acqua si infrange in basso, creando piccole onde e schizzi d’acqua. Questo contrasto rende la stampa molto interessante e dimostra l’abilità di Hokusai di rendere staticità e movimento in modo magistrale.



Figura 4 Katsushika Hokusai La Cascata di Roben a Oyama nella prefettura di Sagami Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET

“*La Cascata di Roben a Oyama nella prefettura di Sagami*” rappresenta un sottile corso d’acqua che si getta nella gola sottostante e possiamo notare i pellegrini intenti a praticare il *misogi harae* prima di recarsi al tempio di Oyama per pregare. Questa stampa vuole suggerire una sorta di equilibrio fra uomo e natura, e, se nelle stampe precedenti si metteva in risalto la soggezione che l’imponenza della cascata induceva, qua gli uomini interagiscono con essa e si trovano in perfetta armonia con la natura.



Figura 5 Katsushika Hokusai La cascata di Kyotaki Kannon a Sakanoshita sul Tokaido Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET

“La cascata di Kyotaki Kannon a Sakanoshita sul Tokaido” è abbastanza diversa da tutte le rappresentazioni di cascate precedenti in quanto il flusso d’acqua non si presenta come imponente e maestoso ma piuttosto come un corso d’acqua “gentile” che si divide in diversi rivoli per scendere dolcemente dalla montagna. La presenza di pellegrini che stanno camminando lungo il sentiero per raggiungere il santuario di Kannon conferisce il significato simbolico e religioso alla stampa.



Figura 6 Katsushika Hokusai La cascata di Yoro nella provincia di Mino Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET

“La cascata di Yoro nella provincia di Mino” è una rappresentazione di cascata abbastanza simile a quella di Ono: la massa d’acqua è presentata in modo imponente e grazie alle linee dritte conferisce un senso di staticità e solidità, mentre le onde in basso ci ricordano che si tratta di una massa d’acqua in continuo movimento. Come nei casi precedenti, la presenza di pellegrini che si soffermano ad ammirare la cascata ci suggerisce un contesto di sacralità. Questa cascata verrà ripresa e rappresentata anche da Utagawa Hiroshige, che verrà analizzata nel prossimo capitolo, in modo del tutto diverso in quanto verrà a mancare il significato religioso e anche l’uso del colore e lo stile sono del tutto differenti da quelli di Hokusai.



Figura 7 Utagawa Hiroshige Cascata di Fudo a Oji Serie Cento famose vedute di Edo 1857 Boston, MFA

Passiamo adesso ad analizzare alcune rappresentazioni di cascate di Utagawa Hiroshige. A differenza di Hokusai, Hiroshige non ha dedicato un'intera raccolta alle cascate, tuttavia ne possiamo trovare vari esempi tratti da diverse raccolte.

Lo stile di Hiroshige nella rappresentazione delle cascate, nonostante riprenda gli elementi figurativi come la cascata, la presenza umana e i colori, differisce molto da quello di Hokusai, in quanto, come vedremo a breve, Hiroshige è più interessato a mettere in risalto la forma e il volume della cascata piuttosto che il senso di movimento.

Come possiamo notare nella “*Cascata di Fudo a Oji*” dalla serie “*Cento famose vedute di Edo*” l'uso che fa Hiroshige del colore è molto diverso da quello di Hokusai: i contrasti non sono netti e, anzi, predilige la sfumatura per dare più volume alla massa d'acqua che diventa quasi un monumento. La verticalità del dirupo conferisce un'aria ancora più maestosa alla cascata e questo viene enfatizzato dalla presenza delle persone alla sua base, che risultano così piccole e insignificanti mentre si dedicano alle loro attività di fronte all'imponenza della natura. L'aura di sacro è data dalla presenza dello *shimenawa* che collega due alberi sui lati opposti del dirupo. Lo *shimenawa* è un tipo di corda di canapa e paglia di riso che serve per delimitare i territori sacri nella tradizione *shintō*.



Figura 8 Utagawa Hiroshige Cascade di Urami a Nikko nella provincia dello Shimotsuke Serie Vedute famose di oltre sessanta province 1853 Minneapolis Institute of Art

In “*Cascate di Urami a Nikko nella provincia dello Shimotsuke*” dalla serie “*Vedute famose di altre sessanta province*” possiamo notare come nuovamente l’interesse di Hiroshige stia nel voler rappresentare il volume della massa d’acqua attraverso la sfumatura del colore, in questo caso inversa rispetto alla cascata precedente in quanto viene usato il bianco al centro e il blu all’esterno mentre prima era il contrario. Tuttavia in questo caso possiamo ritrovare un senso di movimento dato dalla rappresentazione dell’intero corso d’acqua che da lontano si infrange e cambia diverse volte direzione per poi diramarsi in altri piccoli rivoli che scendono dolcemente dalla montagna, al contrario del corso d’acqua principale.

La presenza di pellegrini inoltre suggerisce il significato sacro e simbolico di questa rappresentazione.

Per concludere in questo capitolo abbiamo visto la rappresentazione di cascate che presentano anche un significato simbolico e sacro nella tradizione giapponese. Lo stile di Hokusai si contraddistingue per il forte uso dei colori, degli intensi contrasti e del senso di movimento, mentre Hiroshige predilige la sfumatura, il senso di volume e una sorta di immobilità della cascata. Nel prossimo capitolo verranno analizzate quelle cascate che invece non presentano significato simbolico o religioso.

Capitolo 2

Nel capitolo precedente abbiamo visto le caratteristiche principali e alcuni esempi di rappresentazione delle cascate che presentavano un significato simbolico e religioso nella tradizione giapponese. In questo capitolo ci si concentra, al contrario, sulla rappresentazione di cascate senza significato religioso e si analizzeranno le differenze con le cascate analizzate nel primo capitolo. Verranno analizzate le restanti cascate presenti nella raccolta *“Viaggio tra le cascate giapponesi”* di Katsushika Hokusai e altre prese da diverse raccolte di Hiroshige.

Le cascate che non presentano significato religioso sono caratterizzate dall'assenza, ovviamente, di elementi riconducibili al sacro. Tuttavia, se nei casi precedenti la presenza umana era sinonimo di sacralità perché i soggetti che venivano rappresentati di più erano pellegrini, nei casi che verranno analizzati in questo capitolo la presenza umana ha significato ben diverso: può rappresentare scene di vita quotidiana, eventi storici o semplice paesaggistica.



Figura 9 Katsushika Hokusai La cascata dove Yoshitsune lavò il suo cavallo a Yoshino nella provincia di Yamato Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-1835 nishikie New York, MET

Per fare questo tipo di analisi possiamo riprendere dalle opere presenti nella serie “*Viaggio tra le cascate giapponesi*” di Katsushika Hokusai. Sebbene la maggior parte delle opere presenti in quella raccolta siano a sfondo religioso e simbolico, ve ne sono alcune che non riportano questo significato. Come, per esempio, “*La cascata dove Yoshitsune lavò il suo cavallo a Yoshino nella provincia di Yamato*”. Dal punto di vista stilistico è molto simile alle altre cascate presenti nella raccolta: l’uso dei colori e il senso di movimento del flusso d’acqua. Il soggetto, tuttavia, rimanda ad un evento storico ovvero quando Minamoto Yoshitsune si fermò a lavare il suo cavallo in questo fiume. Tuttavia, la scena non presenta nessuna forma di epicità storica, ma piuttosto è rappresentata come una scena di vita quotidiana e i due soggetti potrebbero essere dei semplici viandanti che, come era uso in periodo Edo, si fermavano a lavare il proprio cavallo nel fiume.³

³ “A Tour of the Waterfalls in the Provinces”, *Masterpieces of Japanese Culture*, 2022
<https://www.masterpiece-of-japanese-culture.com/paintings/hokusais-pictures-tour-japanese-waterfalls>



Figura 10 Katsushika Hokusai Le cascate di Aoigaoka nella capitale orientale Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET

Nel caso de “*Le cascate di Aoigaoka nella capitale orientale*” possiamo notare un drastico cambiamento rispetto alle precedenti rappresentazioni di cascate. Non ci troviamo più in mezzo alla natura ma all’interno di una città, nello specifico a Edo (la “capitale orientale”). Qua le persone non sono più assoggettate all’imponenza della natura, ma sono loro che in un certo senso hanno assoggettato la natura a loro stessi poiché sono presenti evidenti segni di urbanizzazione intorno al corso d’acqua. La cascata non è più imponente e maestosa, ma piccola rispetto alla scena che la circonda. Le persone stanno svolgendo le loro usuali attività quotidiane e sembra che non prestino molta attenzione alla cascata, poiché incastonata nel paesaggio urbano intorno a loro.



Figura 11 Utagawa Hiroshige Cascata di Yoro, Provincia di Mino Serie Vedute famose di oltre sessanta province 1853
Minneapolis Institute of Art

Passando invece a Hiroshige, come possiamo notare nella “*Cascata di Yoro, Provincia di Mino*” dalla serie “*Vedute famose di oltre sessanta province*”, il suo stile rimane simile alle sue cascate analizzate nel capitolo precedente, anzi, il colore e la sfumatura sono ancora più lievi, in modo tale da rendere la massa d’acqua quasi una forma solida, geometrica. Il contrasto fra la semplicità della cascata e i dettagli del paesaggio circostante mette ancora più in risalto l’imponenza della cascata. Al contrario della rappresentazione della stessa cascata di Hokusai, Hiroshige non ha inserito la presenza umana rendendola una stampa di pura paesaggistica senza significato religioso ma che comunque mette in evidenza la maestosità e imponenza della natura.



Figura 12 Utagawa Hiroshige Montagna di Yoshino nella provincial di Yamato Serie Cento vedute famose in varie province 1859 Washington, Library of Congress



Figura 13 Utagawa Hiroshige Casca e dirupo con alberi Serie Senza titolo 1847-52 Boston, MFA

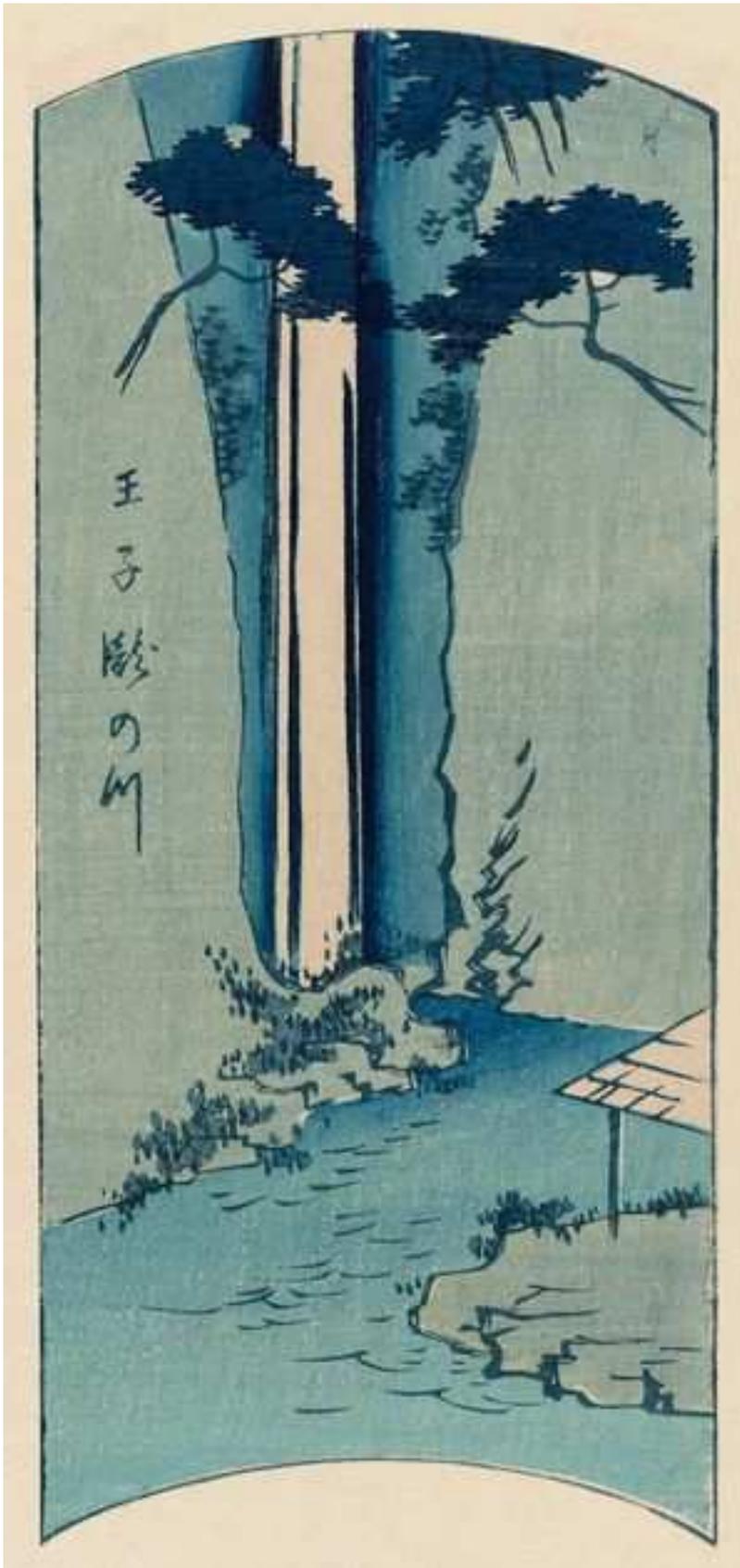


Figura 14 Utagawa Hiroshige Fiume della cascata di Oji Serie Sezione da Cento famose vedute di Edo 1857 Boston, MFA

Restando su Hiroshige è interessante analizzare questi tre esempi di cascate che trovo molto simili per lo sviluppo dello stile dell'autore. L'enfasi sulla forma che avevamo analizzato nelle precedenti cascate qua è ancora più accentuata poiché il flusso d'acqua viene rappresentato semplicemente da poche pennellate. Mentre il paesaggio circostante è più dettagliato e quindi mette ancora più in risalto l'essenzialità della cascata.

Per concludere in questo capitolo abbiamo visto alcuni esempi di cascate che, a differenza di quelle analizzate nel primo capitolo, non riportano significati simbolici o religiosi. Abbiamo visto come lo stile di Hokusai sia rimasto lo stesso, con colori e contrasti intensi, mentre quello di Hiroshige muta leggermente nel tempo e sfiora quasi l'astrattismo poiché il flusso d'acqua della cascata è rappresentato semplicemente da poche pennellate di colore.

Capitolo 3

Questo capitolo è dedicato all'analisi delle influenze che questo tipo di rappresentazione ha avuto da tradizioni precedenti all'*ukiyo-e*. E successivamente quali influenze ha avuto, invece, la rappresentazione *ukiyo-e* su artisti successivi e generi diversi.

Per prima cosa vorrei portare un esempio di rappresentazione di una cascata di periodo Kamakura: si tratta della cascata di Nachi il cui autore è sconosciuto. Questa stampa non è mai stata ritoccata e dunque i colori sono sbiaditi. Tuttavia è ancora possibile distinguere i soggetti e il paesaggio. È considerato uno degli oggetti d'arte di maggior valore in Giappone e uno dei primi esempi di paesaggistica in *yamato-e*, influenzato dallo stile cinese.⁴



Figura 15 Sconosciuto, Cascata di Nachi, Periodo Kamakur, inchiostro su seta, *yamato-e*

Il corso d'acqua principale si divide in tre sezioni. L'acqua è rappresentata da un colore grigio-biancastro, con piccoli puntini alla base a rappresentare la schiuma. Questo è un elemento in comune con alcune delle

⁴ Sherwood F. MORAN, "The Nachi Waterfall: a painting of the Kamakura Period", *Arts Asiatices*, 1958, Vol. 5, No. 3, 1958, pp. 2017-208.

rappresentazioni di Hokusai e Hiroshige di periodo Edo, come abbiamo visto nei capitoli precedenti. Inoltre, in questo caso vengono usati diversi elementi in oro, tra cui la forma circolare che spunta da dietro la montagna. Non si è sicuri se rappresenti il sole o la luna ma molto probabilmente il sole. Altri pensano rappresenti Amida, attribuendo dunque un significato *buddhista* alla rappresentazione di questa cascata.⁵

Esiste anche un esempio di cascata di Ogata Korin, il celebre pittore di primo periodo Edo. Purtroppo, un'immagine nitida dell'opera non è reperibile. Si tratta di "*Albero di Pino e cascata*" un paravento a due ante dipinto con inchiostro cinese. Il soggetto in primo piano è il ramo di un pino che sporge dalle rocce fino a pendere nello spazio aperto davanti alla cascata. Essa è rappresentata da diverse pennellate che suggeriscono l'imponenza e il volume del corpo d'acqua. I colori sono accesi e intensi: ciò lo rende un perfetto elemento decorativo.⁶

⁵ Sherwood F. MORAN, "The Nachi Waterfall: a painting of the Kamakura Period", *Arts Asiaticques*, 1958, Vol. 5, No. 3, 1958, pp. 209.

⁶ B. M., "Korin's "Pine tree and waterfall"", *Bulletin of the Detroit Institute of Arts of the City of Detroit*, Vol. 9, No. 4, January 1928, p. 38

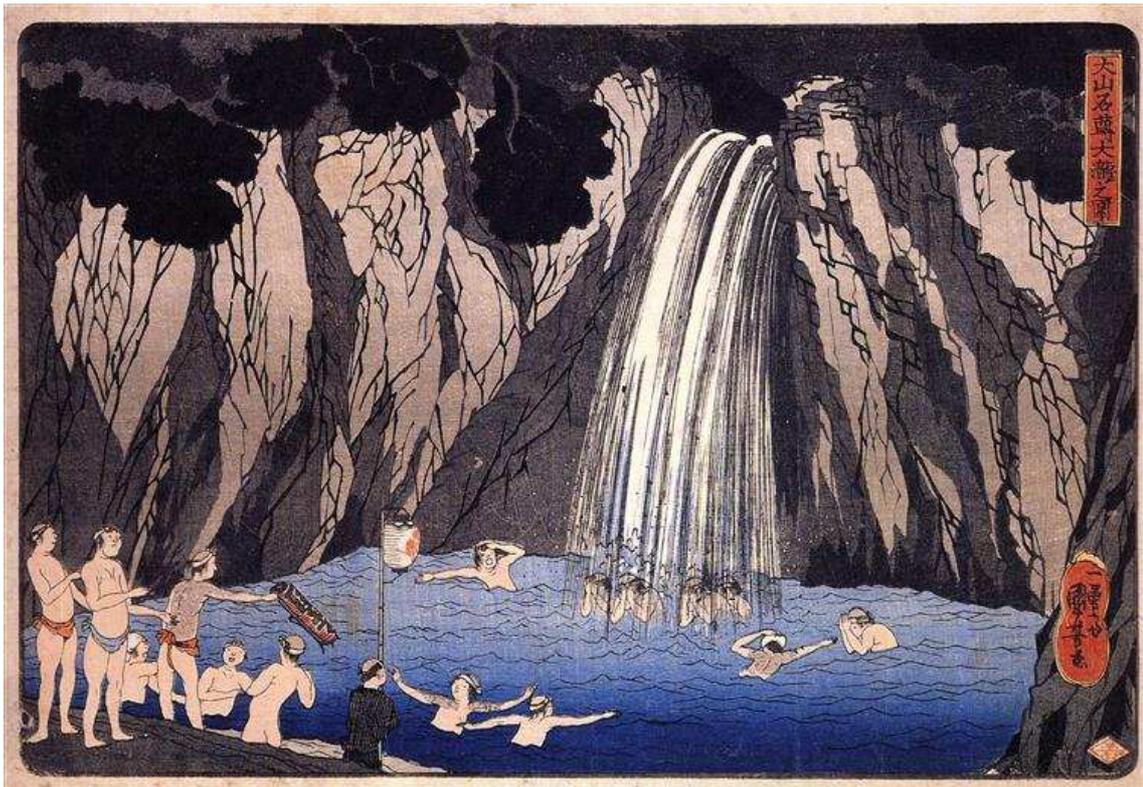


Figura 16 Utagawa Kuniyoshi, Grandi cascate di Sekison a Oyama, 1839, Honolulu Museum

Un altro autore, invece, della tradizione *ukiyo-e* che fa una rappresentazione simile a quella di Hokusai e Hiroshige è Utagawa Kuniyoshi. In questa stampa possiamo infatti notare molti elementi di somiglianza con le cascate analizzate nei capitoli precedenti. La presenza umana, probabilmente di pellegrini intenti a purificarsi sotto l'acqua della cascata suggerisce un rimando al sacro. I colori sono intensi e i contrasti forti, tuttavia, a differenza di Hokusai e Hiroshige che con il colore davano corpo alla cascata, qua il corso d'acqua è rappresentato da diverse pennellate che danno un senso di quasi trasparenza. Questo effetto è sicuramente più realistico rispetto allo stile sia di Hokusai che di Hiroshige, tuttavia non suggerisce lo stesso senso di imponenza e magnificenza della natura rispetto all'uomo.

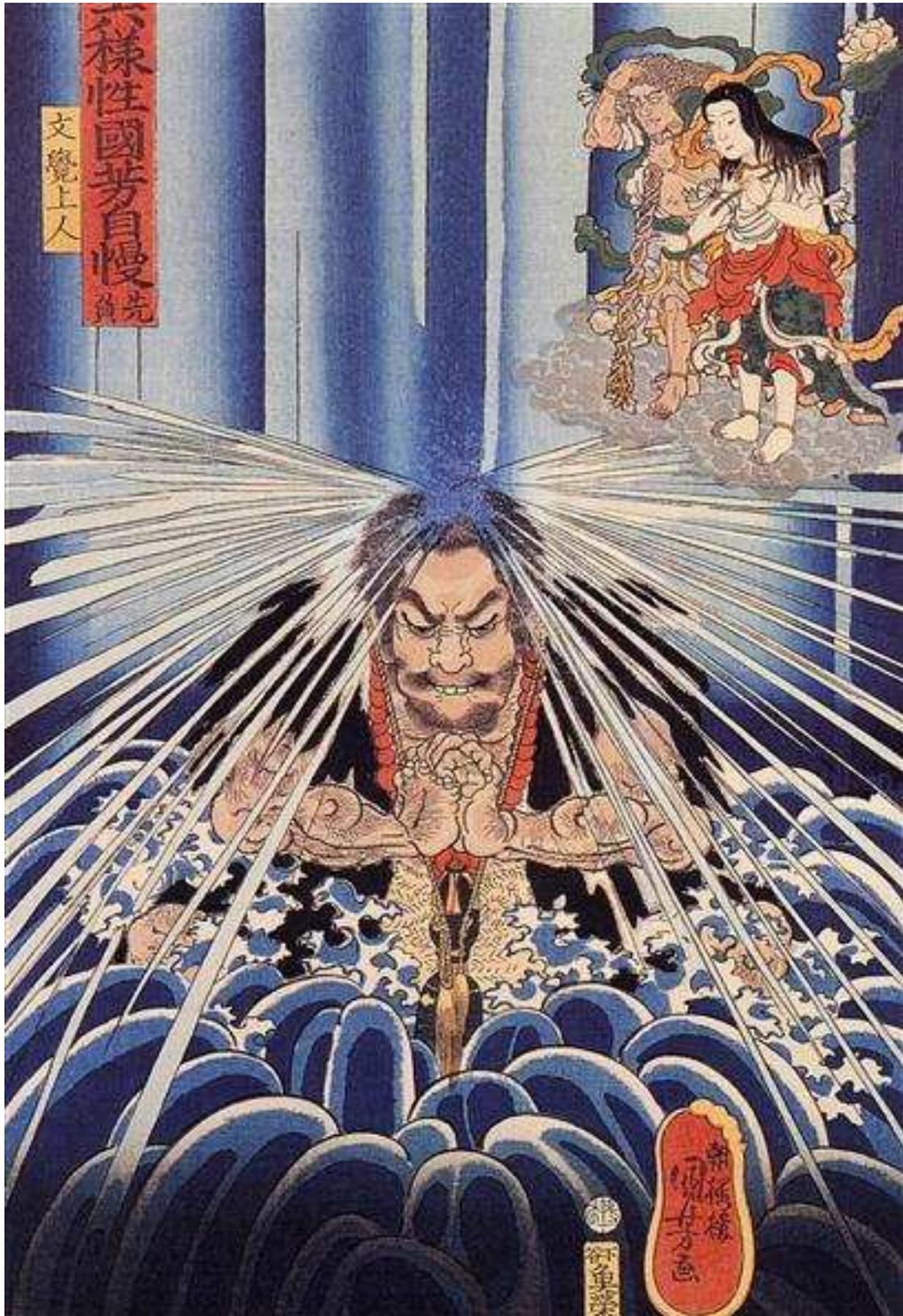


Figura 17 Utagawa Kuniyoshi, *Mongaku che fa la penitenza sotto la cascata di Nachi*, 1860, British Museum

Un'altra interessante rappresentazione di Kuniyoshi è "*Mongaku che fa la penitenza sotto la cascata di Nachi*". Mongaku era un uomo che in seguito ad aver ucciso per errore suo cugino decide di diventare monaco. Per questo viene spesso rappresentato a fare la penitenza e a purificarsi sotto una cascata. Il rimando religioso è evidente e in questo caso i colori sono ancora più intensi e i contrasti molto forti, in maniera simile alle rappresentazioni di Hokusai. La più grande differenza, tuttavia, è che il soggetto della stampa non è puramente la cascata ma Mongaku.

Si può dunque dire che Kuniyoshi preferisce focalizzare l'attenzione sull'essere umano più che sulla natura, la quale viene rappresentata per la sua funzionalità più che per il suo stato d'essere.



Figura 18 Keisai Eisen La cascata Kirifuri. Veduta di una di tre Serie Vedute celebri delle montagne di Nikkō 1845 circa nishikie Boston, MFA

Un'altra stampa su cui vorrei portare l'attenzione è la “*Cascata di Kirifuri*” di Keisai Eisen. La stessa cascata rappresentata da Hokusai, analizzata nel primo capitolo, ebbe così tanto successo e venne apprezzata a tal punto da fungere da ispirazione per altri autori leggermente successivi. In questo caso Eisen riprende lo stile di Hokusai nel rappresentare la massa d'acqua quasi fosse un corpo solido in movimento. Tuttavia, si possono notare grandi differenze nell'uso del colore. Se Hokusai usava colori decisi e brillanti, Eisen ha scelto delle tonalità più opache e meno brillanti. La presenza umana di pellegrini suggerisce l'elemento sacro e il fatto che sono rappresentati così piccoli di fronte alla grandezza e maestosità della cascata è un altro elemento in comune con Hokusai.



Figura 1913 John Henry Twachtman, La cascata, olio su tela, 1895-1899,

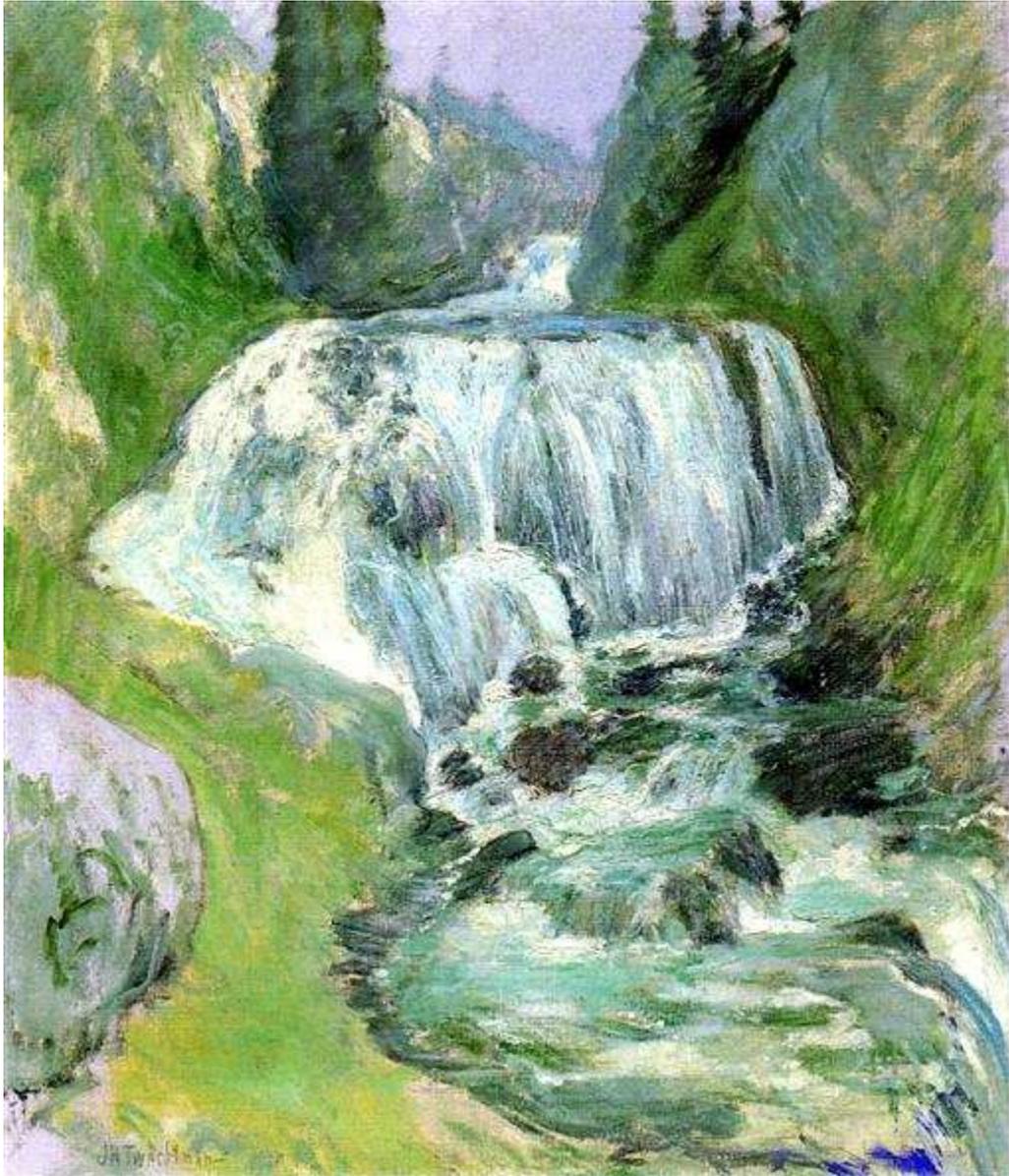


Figura 14 John Henry Twachtman, Cascades Waterfall, XIX secolo, olio su tela, collezione privata

Vorrei concludere accennando all'influenza che ha avuto l'*ukiyo*e, e in particolare Hokusai, sull'impressionismo. Moltissimi pittori occidentali tra cui Van Gogh, Monet, Degas ad un certo punto della loro carriera hanno provato un senso di fascinazione per il Giappone e l'arte giapponese, tanto che hanno anche replicato diverse stampe *ukiyo*e nel loro stile impressionista. Durante questa analisi ci si è chiesti se lo stesso potesse valere per le cascate e in effetti possiamo notare come questi due esempi di quadri raffiguranti cascate di Henry Twachtman possano in un certo senso rimandare alle stampe di cascate *ukiyo*e. Per prima cosa la cascata è il soggetto principale del quadro e viene messa in evidenza l'imponenza del flusso d'acqua e la sua maestosità.

Conclusioni

In conclusione, in questo elaborato sono stati analizzati diversi tipi di rappresentazione del soggetto della cascata nella tradizione *ukiyo*e e non. Abbiamo visto come le cascate che portano anche significato religioso siano più numerose rispetto a quelle che hanno solo funzione di rappresentare un paesaggio. I due principali artisti su cui ci si è concentrati sono Katsushika Hokusai e Utagawa Hiroshige. Abbiamo notato le principali differenze e somiglianze nello stile dei due e in seguito paragonato questo stile con quelli precedenti e successivi all'*ukiyo*e.

Glossario

Misogi harae: “abluzioni”

Sawanobori: “scalare una montagna”

Shimenawa: “corda sacra di paglia e foglia di riso”

Ukiyoe: “immagini del mondo fluttuante”

Indice delle immagini

Figura 1 Katsushika Hokusai, La cascata Kirifuri sul monte Kurokami nel Shimotsuke Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-1835 nishikie New York, MET.....	7
Figura 2 Katsushika Hokusai La cascata di Amida molto in profondità sulla strada Kiso (Kisokaidō) Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-1835 nishikie New York, Scholten Japanese Art.....	9
Figura 3 Katsushika Hokusai La cascata di Ono sul Kisokaido Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie Londra, British Museum	11
Figura 4 Katsushika Hokusai La Cascata di Roben a Oyama nella prefettura di Sagami Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET	13
Figura 5 Katsushika Hokusai La cascata di Kyotaki Kannon a Sakanoshita sul Tokaido Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET	15
Figura 6 Katsushika Hokusai La cascata di Yoro nella provincia di Mino Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET	17
Figura 7 Utagawa Hiroshige Cascata di Fudo a Oji Serie Cento famose vedute di Edo 1857 Boston, MFA	19
Figura 8 Utagawa Hiroshige Cascate di Urami a Nikko nella provincia dello Shimotsuke Serie Vedute famose di oltre sessanta province 1853 Minneapolis Institute of Art.....	21
Figura 9 Katsushika Hokusai La cascata dove Yoshitsune lavò il suo cavallo a Yoshino nella provincia di Yamato Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-1835 nishikie New York, MET	24

Figura 10 Katsushika Hokusai Le cascate di Aoigaoka nella capitale orientale Serie Viaggio tra le cascate giapponesi 1834-35 nishikie New York, MET	26
Figura 11 Utagawa Hiroshige Cascata di Yoro, Provincia di Mino Serie Vedute famose di oltre sessanta province 1853 Minneapolis Institute of Art	28
Figura 12 Utagawa Hiroshige Montagna di Yoshino nella provincial di Yamato Serie Cento vedute famose in varie province 1859 Washington, Library of Congress.....	30
Figura 13 Sconosciuto, Cascata di Nachi, Periodo Kamakur, inchiostro su seta, yamatoe	34
Figura 19 John Henry Twachtman, La cascata, olio su tela, 1895-1899,...	41
Figura 20 John Henry Twachtman, Cascades Waterfall, XIX secolo, olio su tela, collezione privata	42

Bibliografia e sitografia

“A Tour of the Waterfalls in the Provinces”, *Masterpieces of Japanese Culture*, 2022 <https://www.masterpiece-of-japanese-culture.com/paintings/hokusais-pictures-tour-japanese-waterfalls>.

“ARC 浮世絵ポータルデータベース/Ukiyo-e Portal Database”:

https://www.dh-jac.net/db/nishikie/search_portal.php?enter=portal&lang=en

B. M., “Korin’s “Pine tree and waterfall””, *Bulletin of the Detroit Institute of Arts of the City of Detroit*, Vol. 9, No. 4, January 1928, p. 38

Boscaro, Adriana, *Letteratura giapponese, I. Dalle origini alle soglie dell'età moderna*, Torino, Einaudi, 2005.

FORRER Matthi, “Hokusai, the old man mad about painting” in *Netherlands Quarterly for the History of Art*, Vol. 40, No. 2/3, SIX PAPERS ON OLD AGE CREATIVITY, 2018, pp. 195-209

“Le cascate nell’arte giapponese”, *Arte in Giappone*, *Altervista*, 2019, <http://arteingiappone.altervista.org/it/le-cascate-nell-arte-giapponese/>

MORAN Sherwood F., “The Nachi Waterfall: a painting of the Kamakura Period”, *Arts Asiatiques*, 1958, Vol. 5, No. 3, 1958, pp. 207-216

“Ukiyo-e Search”: <https://ukiyo-e.org/>

Vainker Shelagh, “Fu Baoshi in Chongqing: Some Paintings in European Collections”, *Arts Asiatiques*, 2012, Vol. 67, 2012, pp. 89-96

“Waterfalls by Hiroshige”, *Arte in Giappone*, *Altervista*, 2016, <http://arteingiappone.altervista.org/en/waterfalls-by-hiroshige/>

“Waterfalls by Katsushika Hokusai”, *Joy of Museums Virtual Tours*”:

<https://joyofmuseums.com/artists-index/katsushika-hokusai/waterfalls-by-katsushika-hokusai/>

Ringraziamenti

Ringrazio la mia famiglia e tutti i miei amici, che mi hanno supportato in questi anni difficili durante i quali ho pensato più di una volta di non farcela, di non essere all'altezza. Mi hanno spronato e consolato quando serviva. Mi hanno aiutato a capire che in realtà io sono abbastanza, che valgo qualcosa e che le cose possono sempre andare meglio.

Thank you, Jon, my love, you brought so much light when I only could see darkness around me. I would've never imagined to be able to love someone so much. Despite the long distance and the difficulties you always show me your will to be by my side and that's one of the best things that could've possibly happened to me. You made my life so much better and I hope I can do the same with yours. Æg elske deg.

Infine, ringrazio me stessa. Non voglio dare credito alla narrativa del “successo nonostante tutto”, del “volere è potere” perché molte volte non è sufficiente. Ho passato i due anni più difficili della mia vita in cui ho affrontato fallimenti su fallimenti e molte volte ho pensato che la mia vita non valesse abbastanza a causa di queste sconfitte e che il mio meglio non bastasse per portare a termine questo percorso. Ho sofferto il paragone con gli altri, ho mentito su alcune cose che mi vergognavo ad ammettere, mi sono sentita la persona peggiore del mondo perché non riuscivo ad eccellere. Eppure, eccomi qua: ce l'ho fatta. Dovrei sentirmi felice e orgogliosa di me, ma tutto quello che riesco a provare in questo momento è sollievo. Il sollievo di non aver ceduto ai pensieri orribili che mi accompagnano continuamente e di essere ancora qua per dire questo: ci sono moltissime persone che si sentono come me e hanno preso decisioni drastiche per motivi simili. E non si parla abbastanza di loro, né

dell'importanza della salute mentale che non dovrebbe mai essere messa in secondo piano per superare degli esami, o per cercare di soddisfare le aspettative di una società che ci giudica in base alla nostra produttività. La narrativa odierna si concentra sui fenomeni, sui successi in tempi record, sulle persone più “meritevoli”. Io non rientro in nessuna di queste categorie. Sono una persona normale, forse mediocre, ma che ha finalmente capito che anche lei ha diritto a un proprio spazio nel mondo e sta facendo di tutto per crearselo.

E va bene così.